

Sui Tuoi passi

Parrocchia Natività della B.V.M

Tricase (Le)

www.parrocchianativitatricase.it

0833 544124

N° 479 | 17 agosto 2025

Omelia per la festa di San Vito

- Mons. Fernando Panico -

Tricase è in festa per San Vito Martire, il nostro santo Patrono. La festa coincide con il 10 agosto, il giorno che dà il titolo a una famosa poesia di Pascoli nella cornice della notte delle stelle cadenti. Prendiamo lo spunto da queste due immagini, le stelle cadenti e la notte, per sentire la Parola di Dio di questa domenica e lasciamoci questionare dal messaggio che la festa di San Vito può ancora trasmettere alla nostra Tricase, cittadina di radici cristiane e con una tradizione religiosa popolare ereditata da famiglie timorate di Dio.

Le stelle cadenti di questa notte non parlano tanto di scambio di desideri da scambiare tra amici, quanto piuttosto del pianto del cielo per un mondo ferito dalle guerre in atto in diversi luoghi della terra, un pianto di dolore per la sofferenza di famiglie distrutte dalla violenza di una guerra fratricida e dalla fame. Lo sciame di droni lanciati dalle nazioni in guerra è la versione attuale delle stelle cadenti nel mondo. Stelle cadenti anche a Tricase perché, l'avanzare tra noi dell'indifferenza ed egoismo, causa una progressiva e preoccupante assenza di Dio che inaridisce la vita e tira la bellezza del nostro cielo che diventa sempre più povero di luce. Sono stelle cadenti senza il brillio della testimonianza di una vita umana e cristiana invidiabile. Nonostante tutto, in questo giorno di festa, San Vito ci invita a guardare stelle che portano messaggi di luce, di speranza, di consolazione e di redenzione. Anche nelle nostre notti più oscure, come persone e come gruppi, possiamo vedere la stella del mattino: una luce piccolissima, forse appena intravista, ma sufficiente per distruggere l'inganno tumultuoso delle nubi che vorrebbero far credere che la notte non ha più stelle, che la notte non sarà mai più vinta dal mattino. Ma la speranza, improvvisamente, come stella, brilla nelle nostre notti più dense. Per Tricase il nostro Patrono San Vito è una stella luminosa. Osserviamo la sua statua: ha nelle mani le chiavi della città che il Sindaco gli ha simbolicamente affidato. Questo è certamente un richiamo al nostro dovere civico, di zelare per Tricase e la sua storia, il suo passato, presente e futuro. E poi, quelle chiavi di Tricase nelle mani di San Vito ci dicono che siamo tutti legati da un vincolo di vera fraternità. Siamo il Popolo di Dio chiamato a camminare insieme, senza escludere nessuno. Siamo responsabili gli uni degli altri. Nel nostro camminare insieme possiamo sentire stanchezza e resistenze per andare avanti. Lo spirito mondano a poco a poco ci può far perdere la gioia e il coraggio di rimanere fedeli a Cristo e alla nostra identità quando confondiamo la libertà con i capricci, che allontanano dalla verità che è Cristo, annunciato dalla sua Chiesa cattolica.

La seconda riflessione che la festa di san Vito ci propone la deriviamo dalle parole di Gesù nel Vangelo di questa domenica: “State pronti, svegliatevi, vegliate”. Quante volte ci pare di trovarci nell’oscurità, senza sapere dove andare, assillati dai problemi e minacce che incombono sulla nostra vita: i tempi oscuri e incerti sul futuro spauriscono la nostra poca fede... Credere significa fidarsi della promessa di Dio, come Abramo. Forse ci si trova nella notte perché non riusciamo a capire dove stiamo andando. Molti stanno vivendo la notte della fede, perché la fede non è più una scelta radicale di vita. Ma è nella notte della fede che comprendiamo da che parte sta il nostro cuore, se abbiamo ancora speranza, se abbiamo creduto alla Parola di Dio che ci è stata consegnata, se crediamo davvero che abbiamo un tesoro da custodire o se pensiamo che si sia trattato solo di un inganno. La vita cristiana è un cammino spesso costellato da tentazioni, dall’incertezza sulle scelte fatte, dalla nostalgia del passato... La vita del credente spesso è una lunga e travagliata notte. Vorremmo gridare: “Sentinella, quanto resta della notte?” Forte è la tentazione di sonnecchiare nella vita della fede. Un antico proverbio afferma: “chi dorme non piglia pesci”. Ne segue per tutti noi un imperativo: cristiani sonnolenti, svegliatevi. Chiesa, svegliati! Tricase, svegliati! Famiglie, svegliatevi! Svegliamoci. La nostra vocazione umana e cristiana ci vuole svegli, coscienti di essere costruttori di nuove realtà per il bene di tutti. Persone sveglie, perciò, non sonnambuli. Per la Sacra Scrittura, ma anche per altre culture, cadere nel sonno è entrare nello spazio della morte. Per questo l’apostolo Paolo ammonisce i cristiani di Tessalonica: «Non dormiamo come gli altri, ma restiamo svegli e siamo sobri». La vigilanza si basa sulla fede nella vittoria della vita di Gesù sulla morte. Questo per noi è un bel messaggio nella festa del nostro Patrono. San Vito ci esorta a svegliarci dal nostro torpore e a non lasciare che il mondo, diventato ormai pagano o quasi, ci rubi il dono della fede in Cristo trasmesso dai nostri padri, insieme ad altri valori della nostra storia e cultura che ci onorano e sono innegoziabili. Risuona in me con emozione la voce di Papa Francesco quando, nella GMG a Rio de Janeiro esortava i giovani, e non solo loro, con queste lapidari parole: “Non lasciatevi rubare la speranza”. Il Giubileo della Speranza ravvivi la fiamma viva della nostra speranza, virtù teologale che cammina a braccetto con la fede e la carità, illuminando e sostenendo un vero impegno sociale e comunitario per la concordia, la giustizia e la pace “disarmata e disarmante”, come ha detto Papa Leone XIV. Infine, fissiamo ancora lo sguardo sulla statua di San Vito che fra poco percorrerà la nostra città. Vediamo due cani legati e tenuti a bada da lui. San Vito ci esorta a tenerci lontani da ogni male che minaccia la nostra integrità fisica, morale e spirituale. Noi tricasini, in mezzo a un mondo che perde di vista Dio, ci rivolgiamo a San Vito fiduciosi e umili, perché mantenga lontano dalle nostre famiglie, dai giovani e dalla nostra società la rabbia mortale di quei cani pericolosi, sempre in agguato e pronti ad assalire la nostra speranza per distruggere la nostra vita. San Vito ci difenda dai cani di oggi. Mi viene da citare un nostro detto in dialetto: Mancu li cani. È un desiderio e un augurio perché non cadiamo in tentazione.

➤ **Il 31 agosto sarà celebrata l’ultima Messa di quest’anno a Marina Serra. Dal 1° settembre le Messe saranno celebrate in Parrocchia**

Appuntamenti
(Dal 17 al 31 agosto 2025)

<p>Domenica 17 agosto XX Domenica del Tempo Ordinario S. Giacinto <i>A te la lode e la gloria nei secoli</i> <i>Gloria nei cieli e gioia sulla terra</i></p>	<p>07.00: S. Messa – S. Domenico 07.30: S. Messa – Chiesa S. Lucia in onore di S. Rocco 08.30: S. Messa - S. Angelo 10.00: S. Messa – Chiesa Madre 18.30: S. Messa – Chiesa Madre 19.30: S. Messa sul sagrato di Marina Serra 20.00: S. Messa – Chiesa S. Lucia in onore di S. Rocco</p>
<p>Lunedì 18 agosto XX Settimana del Tempo Ordinario S. Elena <i>Mostraci, Signore, la tua misericordia</i></p>	<p>18.30: S. Messa – Chiesa Madre 19.00: S. Messa - Santuario Marina Serra</p>
<p>Martedì 19 agosto XX Settimana del Tempo Ordinario S. Giovanni Eudes</p>	<p>18.30: S. Messa – Chiesa Madre 19.00: S. Messa - Santuario Marina Serra</p>
<p>Mercoledì 20 agosto XX Settimana del Tempo Ordinario S. Bernardo <i>Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace</i></p>	<p>18.30: S. Messa – Chiesa Madre 19.00: S. Messa - Santuario Marina Serra 21.00: Compieta – Chiesa Madre</p>
<p>Giovedì 21 agosto XX Settimana del Tempo Ordinario S. Pio X <i>Mostraci, Signore, la tua misericordia</i></p>	<p>18.30: S. Messa – Chiesa Madre 19.00: S. Messa - Santuario Marina Serra</p>
<p>Venerdì 22 agosto XX Settimana del Tempo Ordinario B. V. Maria Regina <i>Ecco, viene il Signore, re della gloria</i></p>	<p>18.30: S. Messa – Chiesa Madre 19.00: S. Messa - Santuario Marina Serra</p>
<p>Sabato 23 agosto XX Settimana del Tempo Ordinario S. Rosa da Lima <i>Esultate, o giusti, nel Signore; cantate a lui un canto nuovo</i></p>	<p>07.30: S. Messa – Chiesa Madre 18.30: S. Messa – Chiesa Madre 19.00: S. Messa - Santuario Marina Serra</p>
<p>Domenica 24 agosto XXI Domenica del Tempo Ordinario S. Bartolomeo apostolo <i>Ecco, viene il Signore, re della gloria</i></p>	<p>07.00: S. Messa – S. Domenico 07.30: S. Messa – S. Lucia 08.30: S. Messa - S. Angelo 10.00: S. Messa - Chiesa Madre 18.30: S. Messa - Chiesa Madre 19.30: S. Messa sul sagrato di Marina Serra</p>

<p>Lunedì 25 agosto XXI Settimana del Tempo Ordinario S. Ludovico <i>Misericordioso e pietoso è il Signore</i></p>	<p>18.30: S. Messa – Chiesa Madre 19.00: S. Messa - Santuario Marina Serra</p>
<p>Martedì 26 agosto XXI Settimana del Tempo Ordinario S. Zefirino <i>Gioite, giusti, nel Signore</i></p>	<p>18.30: S. Messa – Chiesa Madre 19.00: S. Messa - Santuario Marina Serra</p>
<p>Mercoledì 27 agosto XXI Settimana del Tempo Ordinario S. Monica <i>Misericordioso e pietoso è il Signore</i></p>	<p>18.30: S. Messa – Chiesa Madre 19.00: S. Messa - Santuario Marina Serra 21.00: Compieta – Chiesa Madre</p>
<p>Giovedì 28 agosto XXI Settimana del Tempo Ordinario S. Agostino <i>Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo</i></p>	<p>18.30: S. Messa – Chiesa Madre 19.00: S. Messa - Santuario Marina Serra</p>
<p>Venerdì 29 agosto XXI Settimana del Tempo Ordinario Martirio di S. Giovanni Battista <i>Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito</i></p>	<p>18.30: S. Messa – Chiesa Madre 19.00: S. Messa - Santuario Marina Serra</p>
<p>Sabato 30 agosto XXI Settimana del Tempo Ordinario S. Felice <i>Chi dona la sua vita risorge nel Signore</i></p>	<p>07.30: S. Messa – Chiesa Madre 18.30: S. Messa – Chiesa Madre 19.00: S. Messa - Santuario Marina Serra</p>
<p>Domenica 31 agosto XXII Domenica del Tempo Ordinario S. Aristide <i>A te la lode e la gloria nei secoli Gloria nei cieli e gioia sulla terra</i></p>	<p>07.00: S. Messa – S. Domenico 07.30: S. Messa – S. Lucia 08.30: S. Messa - S. Angelo 10.00: S. Messa - Chiesa Madre 18.30: S. Messa e novena Cappella Madonna di Loreto 19.30: S. Messa sul sagrato di Marina Serra</p>